

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 17 NOVEMBRE 2022

Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss.mm. e ii., indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della medesima Legge

SITO "GESTIONI CULTURALI S.R.L.", Cantiere Via Michelangelo, Pescara.

Validazione e approvazione dei risultati delle indagini realizzate in riferimento al "PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 245 E ALL. 2 ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 adeguato ai rilievi emersi nella Conferenza dei Servizi del 09.03.2022" approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 542 del 30/03/2022 (n. Reg. settoriale 39/2022).

Approvazione dell'Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242 comma 4 e dell'Allegato 1 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

premesse che:

- con decreto del Direttore Generale n. 7 del 05/02/2021 è stata approvata la Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.52 del 05/02/2021 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia di procedure sui siti contaminati ai sensi del Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 sono confermate in capo al Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA., incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 156 del 7/11/2022, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- la società GESTIONI CULTURALI S.r.l., con nota del 03/05/2019 acquisita al prot. di questo Ente al n. 78301 in data 04/05/2019, ha trasmesso, in qualità di soggetto proprietario non responsabile della contaminazione, la comunicazione ai sensi degli artt. 245 c.2 e 249 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. (c.d. Testo Unico dell'Ambiente, nel seguito TUA), conseguente al rinvenimento di superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nei terreni di riporto e nelle acque sotterranee riscontrati nel corso delle attività di caratterizzazione svolte in attuazione del D.P.R. n.120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo" nell'ambito di un progetto di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione di un edificio sito in Via Michelangelo nel Comune di Pescara per il quale questo Ente aveva rilasciato in data 10/07/2017 il Permesso di Costruire n.135/17;
- nella medesima comunicazione di cui al punto precedente la società GESTIONI CULTURALI S.r.l. precisava che (cfr. planimetria in Figura 1):
 - i superamenti delle CSC per i terreni, da intendersi riferibili ad una tipologia d'uso di tipo residenziale (rif. Tab. 1, col. A, Allegato 5, Parte IV, Titolo V del TUA) erano stati riscontrati in un campione di materiale di riporto prelevato in corrispondenza del punto di sondaggio denominato S3, alla profondità 0,2-2,5 m da p.c., ed attribuibili ai parametri Stagno, IPA e Idrocarburi pesanti C>12;
 - nei restanti campioni di terreno prelevati le analisi effettuate avevano rilevato la conformità ai limiti di legge;
 - i test di cessione sui materiali di riporto erano risultati conformi alla normativa di riferimento;
 - per quanto riguarda le acque sotterranee prelevati dalla rete piezometrica installata, in corrispondenza dei punti S1 e S3 era stata invece riscontrata una non conformità per il parametro Manganese;
 - nelle ispezioni effettuate in sito era stato rinvenuto un serbatoio dismesso, contenente residui di combustibile da riscaldamento, presumibilmente identificabile come sorgente della contaminazione;
 - l'area sottesa dai poligoni di Thiessen relativi ai punti caratterizzati dai superamenti era inferiore a 1000 mq;
 - il titolare dell'area avrebbe attuato un piano di lavoro predisposto da una ditta specializzata abilitata in cat. 9 del DM 120/14 per la bonifica e rimozione del serbatoio e per la rimozione dei riporti nell'area relativa al poligono di Thiessen S3, per un'estensione di 480 mq e spessore di 2,5 m dal p.c., con successivo collaudo dei fondi scavo ed esecuzione di un nuovo monitoraggio delle acque;

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

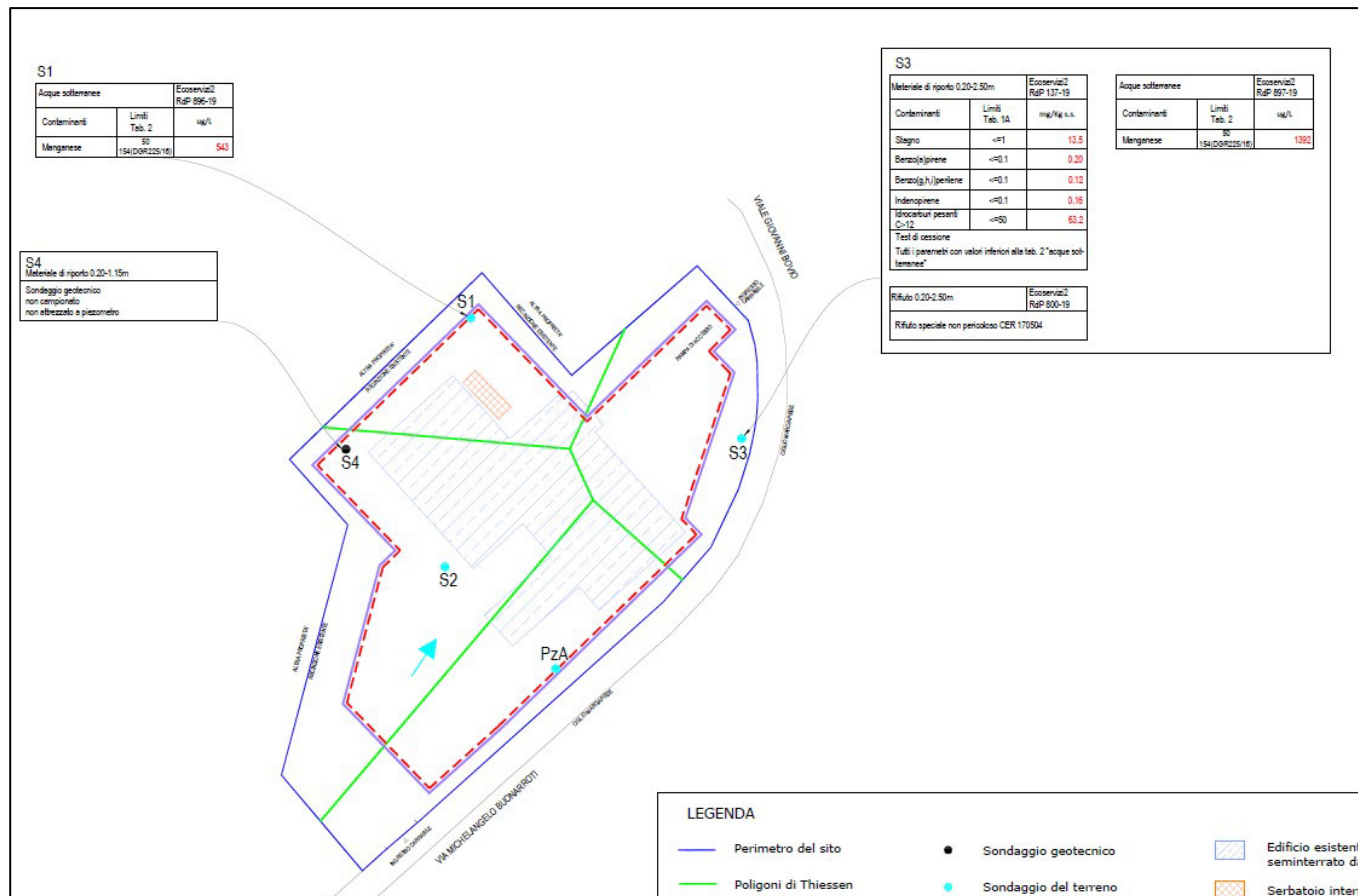


Figura 1: planimetria del sito

- la società GESTIONI CULTURALI S.r.l., con nota del 09/05/2019 acquisita dal Comune di Pescara con prot. n. 81900 del 10/05/2019, ha trasmesso la comunicazione di inizio lavori con la descrizione del piano delle attività e relativo cronoprogramma che prevedeva:
 - la rimozione e bonifica del serbatoio interrato e lo scavo, l'asportazione dei terreni di riporto nell'area circostante il punto di indagine S3 ed il successivo invio degli stessi ad idoneo impianto di recupero autorizzato;
 - il collaudo del fondo scavo ed il monitoraggio delle acque nell'area S3 da svolgersi in contraddittorio con ARTA Abruzzo;
- la società GESTIONI CULTURALI S.r.l., con nota del 29/05/2019 acquisita dal Comune di Pescara con prot. n. 97216 del 03/06/2019, ha trasmesso domanda di autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque emunte per l'esecuzione di attività di MISE (rimozione serbatoio dismesso) e la realizzazione delle opere di fondazione;
- ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, con nota prot. n. 49926 del 14/10/2021 acquisita al ns. prot. n. 182814 in pari data, ha trasmesso i risultati analitici relativi ai campionamenti di collaudo effettuati in contraddittorio in data 04/06/2019. Le attività hanno previsto il prelievo di n.2 campioni di terreno dalle aree di scavo (medio composito) e n.2 campioni di acqua sotterranea dalla rete piezometrica esistente. I risultati delle analisi di laboratorio ARTA hanno evidenziato:
 - per i terreni, la non conformità alle CSC (tab. 1, col. A, Allegato 5, Parte IV, Titolo V del TUA) per il parametro Idrocarburi pesanti C>12 riscontrato nel campione di fondo scavo Pz-S1 prelevato nell'area di sedime del serbatoio interrato rimosso; in aggiunta, il superamento per il parametro Benzo(a)pirene, nel campione di fondo scavo Pz-S3 realizzato per le fondazioni;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- per le acque sotterranee, la presenza di superamenti delle CSC per i seguenti parametri: Tetracloroetilene (piezometro S1) e Manganese (con concentrazioni anche superiori al valore di fondo di 154 µg/L stabilito con D.G.R. n. 225/16) nel punto S3;
- nella medesima nota ARTA di cui al punto precedente, l'Ente ha formulato delle considerazioni che si riportano integralmente di seguito:

“In ragione dello stato qualitativo dei terreni è ipotizzabile un'origine interna al sito sia per il Tetracloroetilene rinvenuto nelle acque sotterranee che per il Manganese che il cui superamento della CSC e del valore di fondo può essere correlato a fenomeni di contaminazione indotta dalla presenza degli idrocarburi.

Poiché le analisi ARTA evidenziano la presenza di contaminazione a carico delle acque sotterranee per il Manganese (rilevato anche dai consulenti di parte) e per il Tetracloroetilene (volatile) ed evidenziano la permanenza di concentrazioni eccedenti i limiti di legge (CSC Tab.1 col. A) anche nei terreni (a seguito delle operazioni di rimozione del serbatoio e dei riporti non conformi), si ritiene che gli interventi eseguiti dal soggetto proprietario del sito non siano stati sufficienti e pertanto si rileva la necessità di procedere alla caratterizzazione del sito ai sensi D.Lgs 152/06.

Stante il tempo intercorso, le operazioni di edificazione già eseguite e la necessità di attivare interventi di MIPRE/MISE finalizzati al contenimento delle acque sotterranee nei confini del sito (sulla base dei valori di soggiacenza riportati a verbale il piezometro S1 sembra essere un valle idrogeologico) si ritiene opportuno chiedere l'esecuzione di un monitoraggio delle acque sotterranee finalizzato alla ricostruzione dell'andamento della superficie piezometrica e alla rivalutazione dello stato di contaminazione in attesa della presentazione del piano di caratterizzazione (P.d.C.), redatto anche secondo le indicazioni previste dalla DGR n. 80/2020 e delle Linee guida SNPA, volto alla definizione del modello concettuale ed alla validazione dello stesso ai sensi dell'art.15 della L132/16.

Si evidenzia infine che poiché l'edificio, almeno nella sua parte strutturale, risulta ormai completato, qualora non fosse possibile indagare il sito in modo adeguato con tecniche di indagine tradizionali (sondaggi/piezometri/trincee) nella predisposizione del P.d.C. si dovrà adottare un approccio basato su più linee di evidenza (es monitoraggio dei vapori nel soil gas o all'interfaccia suolo aria qualora la soggiacenza non permetta l'installazione di sonde di tipo nesty probe) al fine di poter comunque valutare i rischi sanitari (per i recettori sanitari) per i recettori che saranno presenti in sito e i rischi ambientali (per la risorsa idrica).”

- con nota prot. n. 203608 del 16/11/2021 questo ufficio ha trasmesso la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii., con richiesta alla società GESTIONI CULTURALI S.r.l. (si cita testualmente):
 - a di trasmettere, in considerazione della richiesta formulata da ARTA Abruzzo nella nota prot. n. 49926 del 14/10/2021 ed acquisita al ns. prot. n. 182814 in pari data, il Piano di Caratterizzazione redatto ai sensi dell'Allegato 2 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Si ritiene congruo, sebbene le tempistiche dettate dall'art. 242, comma 3 del TUA sono abbondantemente trascorse, che il riscontro alla presente (trasmissione dell'elaborato tecnico richiesto) debba essere prodotto entro 30 giorni dalla ricezione della presente;
 - b in attesa dell'attuazione del Piano di Caratterizzazione di cui al punto precedente, di attivare interventi di MIPRE/MISE finalizzati al contenimento delle acque sotterranee nei confini del sito (sulla base di una ricostruzione dell'andamento della superficie piezometrica e alla rivalutazione dello stato di contaminazione) e segnalando altresì che (si cita testualmente):

codesta Spett.le società GESTIONI CULTURALI S.r.l. è individuata, in base alla notifica precedentemente acquisita come "interessato non responsabile" con l'accezione di cui all'art. 245, comma 1 del TUA, quindi referente e attuatore delle attività previste dal procedimento amministrativo ambientale avviato con la presente;

occorre che codesta ditta verifichi che le attività e lavorazioni già autorizzate con il permesso di costruire non entrino in potenziale contrasto con la predisposizione e attuazione del piano di caratterizzazione e degli interventi di MIPRE/MISE segnalati da ARTA. Nel caso, occorrerà sospendere o modificare le attività o lavorazioni non compatibili;

il rilascio del certificato di agibilità da parte del Settore Sviluppo Economico di questo Ente potrà avvenire solo all'avvenuta verifica dell'esclusione di rischio sanitario;

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

considerato che:

- con nota acquisita al prot. n. 224202 del 17/12/2021, la società GESTIONI CULTURALI S.r.l. ha trasmesso il documento "PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 245 E ALL. 2 ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06", elaborato dal tecnico incaricato ing. Giovanna Brandelli, comprensivo dei relativi allegati ad eccezione dell'Allegato 8 trasmesso con successiva PEC acquisita al prot. n. 224369 del 17/12/2021, nella quale la società ha precisato che, date le dimensioni del file contenente i formulari, gli stessi sarebbero stati messi a disposizione in sede di Conferenza dei Servizi;
- questo ufficio, con nota prot. n. 38388 del 01/03/2022 e successiva rettifica prot. n. 38496 di pari data, ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.), per il giorno MERCOLEDÌ 09 MARZO 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito al seguente punto inserito all'o.d.g.:
 - approvazione del report "PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 245 E ALL. 2 ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06"- documento elaborato dal tecnico ing. Giovanna Brandelli su incarico della società GESTIONI CULTURALI S.r.l.;
- nella nota prot. n. 38388 di cui al precedente punto, lo scrivente Servizio, da un esame preliminare istruttorio del documento tecnico oggetto di approvazione, ha rilevato quanto di seguito testualmente riportato:
 - "occorre definire la direzione di deflusso sotterraneo della falda (discordanti nelle rilevazioni di gennaio e giugno 2019);
 - il piano di campionamento proposto sulle trincee non è chiaro. Occorre chiarire le modalità e il numero di campioni proposti a pag. 20 di 24 del documento;
 - nel documento non vengono riscontrate le considerazioni ARTA che si riportano nuovamente: <<...Si evidenzia infine che poiché l'edificio, almeno nella sua parte strutturale, risulta ormai completato, qualora non fosse possibile indagare il sito in modo adeguato con tecniche di indagine tradizionali (sondaggi/piezometri/trincee) nella predisposizione del P.d.C. si dovrà adottare un approccio basato su più linee di evidenza (es monitoraggio dei vapori nel soil gas o all'interfaccia suolo aria qualora la soggiacenza non permetta l'installazione di sonde di tipo nesty probe) al fine di poter comunque valutare i rischi sanitari (per i recettori sanitari) per i recettori che saranno presenti in sito e i rischi ambientali (per la risorsa idrica).>>
 - per quanto riguarda numero e posizionamento dei punti di indagine proposti ci si riserva di confrontarci in sede di Conferenza dei Servizi";
- la Conferenza dei Servizi Decisoria del 09/03/2022 ha ritenuto approvabile, ai sensi dell'art. 242, comma 3 e Allegato 2 alla Parte IV del TUA, il report "PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 245 E ALL. 2 ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06", a condizione che lo stesso fosse stato riformulato dalla ditta adeguandolo alle seguenti prescrizioni:
 - a in sostituzione della trincea proposta in corrispondenza del confine con Via Michelangelo, lato SO del sito, dovrà essere realizzato un sondaggio da attrezzare a piezometro;
 - b in corrispondenza di ciascuna trincea e dal sondaggio saranno prelevati n. 2 campioni di terreno cui uno nel primo metro da piano campagna (per le trincee sarà prelevato un campione composito direttamente dal cumulo prodotto in fase di scavo) e un campione immediatamente al di sotto, rappresentativo dell'orizzonte insaturo profondo esteso fino alla frangia capillare (che per le trincee sarà considerato come fondo scavo);
 - c il campionamento delle acque sotterranee dovrà essere effettuato sia in condizioni dinamiche a basso flusso, data la presenza di composti clorurati che, a seguire e qualora possibile, anche in condizioni statiche, con l'utilizzo del bailer;
 - d il set analitico per i terreni e per le acque sotterranee va riformulato prevedendo lo stralcio del parametro stagno (da sostituire eventualmente con i composti organo stannici) e l'aggiunta degli IPA, comprensivi anche del naftalene;
 - e l'Analisi di Rischio andrà effettuata:
 - a completamento della caratterizzazione dei terreni e della prima sessione di monitoraggio delle acque sotterranee;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- escludendo dall'elaborazione i risultati analitici delle acque di falda relativi alle indagini preliminari svolte nel 2019 in quanto ritenuti non più rappresentativi ai fini delle valutazioni dei rischi sanitari;
- prevedendo un eventuale aggiornamento sulla base degli esiti delle successive tre sessioni trimestrali di campionamento previste dal Piano di Caratterizzazione;

f) qualora l'Analisi di Rischio di cui al precedente punto dovesse evidenziare la presenza di rischi sanitari andranno realizzate n.2 sonde per il rilevamento dei soil gas o, in alternativa, n.2 camere di flusso, da installare rispettivamente nelle vicinanze dei punti S1 e S3; tali punti di monitoraggio dei gas non saranno utilizzati per la verifica dei rischi correlati ai percorsi di esposizione ma i risultati acquisiti in fase di campionamento saranno utilizzati come ulteriori dati di caratterizzazione per la rivalutazione dell'Analisi di Rischio;

stabilendo inoltre che:

- a) su disponibilità manifestata da ARTA Abruzzo, il campionamento dei terreni e il primo monitoraggio delle acque sotterranee saranno effettuati nei giorni 20 e 21 aprile 2022;
 - b) le attività edili nel cantiere possono proseguire a condizione che le stesse non costituiscano impedimento e/o ostacolo al prosieguo delle attività ambientali;
- con nota del 10/03/2022 acquisita al prot. n. 45097 in pari data, la società GESTIONI CULTURALI S.r.l., ha trasmesso il documento "PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 245 E ALL. 2 ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 adeguato ai rilievi emersi nella Conferenza dei Servizi del 09.03.2022" elaborato dall'ing. Giovanna Brandelli, in qualità di tecnico incaricato dalla ditta;
- da verifiche di questo Ufficio il report tecnico di cui al precedente punto ha recepito integralmente le prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 09/03/2022 precedentemente richiamate e pertanto, con nota prot. n. 57481 del 30/03/2022, è stata trasmessa la Determinazione Dirigenziale n. 542 di pari data (unitamente al verbale della Conferenza dei Servizi prima richiamata), provvedimento concernente:
- l'approvazione, ai sensi dell'art. 242 comma 3 e dell'Allegato 2 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., dell'elaborato "PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 245 E ALL. 2 ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 – documento adeguato ai rilievi emersi nella Conferenza dei Servizi del 09.03.2022";
 - l'autorizzazione all'esecuzione delle attività di caratterizzazione proposte e adeguate alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 09/03/2022;
 - l'adozione della Determinazione motivata di conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi del 09/03/2022, ai sensi dell'art. 14bis, comma 5 della L. 241/90.
- con nota acquisita al prot. n. 177825 del 03/10/2022, la società GESTIONI CULTURALI S.r.l. ha trasmesso il "REPORT DI ATTUAZIONE E ANALISI DI RISCHIO – ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 09/03/2022 E DETERMINA COMUNALE N.39/2022", elaborato dal tecnico incaricato ing. Giovanna Brandelli, contenente:
- i risultati dell'indagine di caratterizzazione ambientale realizzata in riferimento al "PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 245 E ALL. 2 ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 adeguato ai rilievi emersi nella Conferenza dei Servizi del 09.03.2022" approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 542 del 30/03/2022
 - l'Analisi di Rischio sito-specifica;
- nel documento di cui al precedente punto si sottolinea quanto segue:
- PREMESSA**
- "...Si evidenzia che il modello concettuale della contaminazione, che emerge dalle analisi effettuate in fase di caratterizzazione, è cambiato rispetto a quello delle indagini preliminari: sono state rimosse infatti le sorgenti primarie e secondarie costituite da un serbatoio interrato di stoccaggio idrocarburi e 7.877,16 tonnellate di terreni e riporti gestiti con CER 170504.
- SEZ. 1 – REPORT DI CARATTERIZZAZIONE DI DETTAGLIO**
- 1.1 RISULTATI ANALITICI TERRENI**
- ...Si riporta di seguito la planimetria delle indagini aggiornata.

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

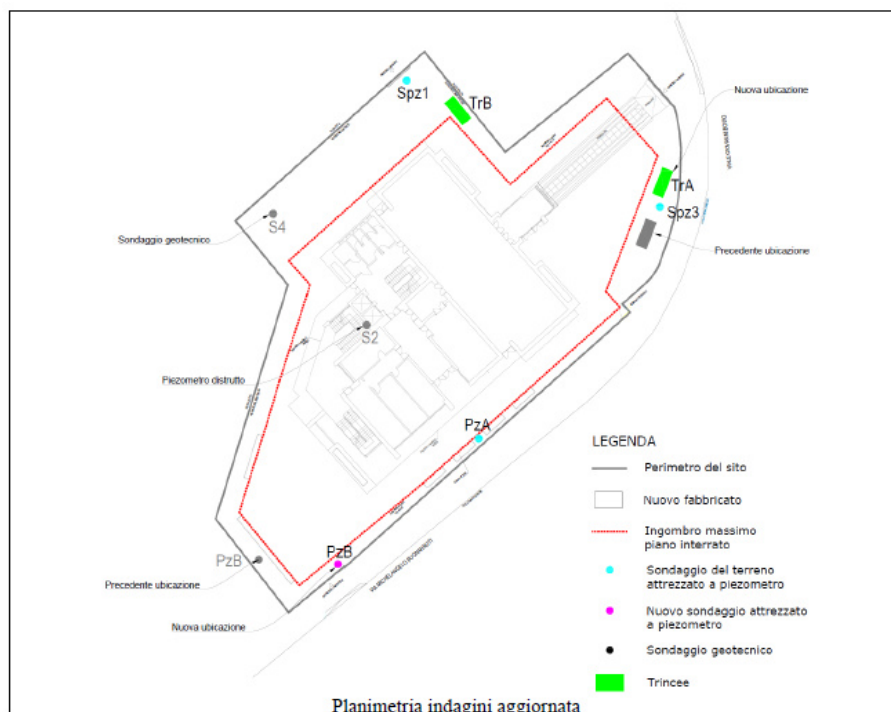


Figura 2: planimetria indagini di caratterizzazione eseguite

Nella realizzazione del sondaggio PzB è stato rinvenuto uno strato di riporti per uno spessore di 1.7 metri dal piano campagna. Considerando che il DL 77/21 ha modificato il DL 2/12 equiparando al suolo anche il riporto antropico dei siti contaminati non conforme al test di cessione, consentendo l'applicazione dell'Analisi di rischio anche su detta matrice ["le matrici materiali di riporto che non siano risultate conformi ai limiti del test di cessione sono gestite nell'ambito dei procedimenti di bonifica, al pari dei suoli, utilizzando le migliori tecniche disponibili e a costi sostenibili che consentano di utilizzare l'area secondo la destinazione urbanistica senza rischi per la salute e per l'ambiente"], sono stati acquisiti n. 2 campioni di terreno (campionati anche da Arta), uno da 0.4 a 1.4 m. il secondo da 1.4 a 2.5 m.

Nel primo campione (0.4-1.4 m) sono stati riscontrati superamenti delle CSC per i siti verde e residenziale per i parametri benzo(a)pirene, benzo(g,h,i)perilene e indenopirene nel primo campione (0.4-1.4 m), mentre nel secondo campione tutti i parametri sono risultati conformi ovvero con concentrazioni inferiori alle CSC col. A Tab 1 All. 5 al titolo V DLGS 152/06.

Nel primo campione è stato effettuato anche il test di cessione che ha restituito valori inferiori sia alla tab. 2 acque sotterranee dell'All. 5 del D.Lgs. 152/06, sia all'allegato 3 del DM 05/02/98.

.....sono state effettuate anche n. 2 trincee esplorative, trincea A e trincea B, con campionamento dello strato da 0 a 1 metro (campionato anche da Arta) e campionamento del fondo scavo.

Nella trincea A, nel primo campione (0-1 m) sono stati riscontrati valori pari ai limiti delle CSC verde e residenziale.....nel campione di fondo scavo tutti i parametri hanno valori inferiori ai limiti.

Nella trincea B nel primo campione (0-1 m) tutti i parametri hanno restituito valori inferiori alle CSC col. A verde e residenziale; è presente un superamento per il parametro zinco nel campione di fondo scavo (-1.5 m). Su tutti e quattro i campioni è stato effettuato anche il test di cessione che presenta concentrazioni inferiori ai limiti.

....l'INPUT per i terreni nell'Analisi di rischio è caratterizzato sia per il suolo insaturo superficiale che per l'insaturo profondo dai seguenti dati di superamento delle CSC col. A.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Parametro	u.m.	Limite col A	Limite col B	INPUT ADR
Benzo(a)pirene	mg/kg ss	<0.1	<10	0.13
Benzo(g,h,i)perilene	mg/kg ss	<0.1	<10	0.15
Indenopirene	mg/kg ss	<0.1	<5	0.11
Zinco	mg/kg ss	<150	<1500	194

1.2 RISULTATI ANALITICI ACQUE SOTTERRANEE

Le acque sotterranee sono state campionate in tutti e 4 i piezometri, i tre esistenti (Spz1, Spz3 e PzA,) e il PzB, sia in condizioni dinamiche con pompa a basso flusso, sia in condizioni statiche, con il bailer.

L'Arta ha campionato, a basso flusso, il PzB, il Pz1 e il Pz3. Sono stati rinvenuti superamenti:

Acque sotterranee 21.04.2022 contraddittorio Arta										
Parametri	u.m.	Limiti Tab. 2	PzB		Spz1		Spz3		PzA	
			968-22	972-22	969-22	973-22	970-22	974-22	971-22	975-22
			Pompa	Bailer	Pompa	Bailer	Pompa	Bailer	Pompa	Bailer
Arsenico	µg/L	<10	1.5	6.5	0.13	0.26	6.4	5.1	6.8	14.6
Ferro	µg/L	200	19.7	26.4	20.5	17.7	248	136	168	148
Manganese	µg/L	50 (154*)	124	155	222	894	957	885	463	520
Tetracloroetilene	µg/L	<1.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	1.5	1.5

Nell'Analisi di rischio vengono acquisiti i dati peggiori, come di seguito

Parametro	u.m.	Limite tab 2	INPUT ADR
Arsenico	µg/L	<10	14,6
Ferro	µg/L	200	248
Manganese	µg/L	50 (154*)	957
Tetracloroetilene	µg/L	<1.1	1,5

SEZ. 2 – ANALISI DI RISCHIO

2.1 AGGIORNAMENTO DEL MODELLO CONCETTUALE

....Contaminanti nei terreni:

IPA (benzo- a pirene, Indenopirene, Benzo(g,h,i)perilene, zinco.

Contaminanti nelle acque:

ferro, manganese, arsenico e tetracloroetilene nelle acque sotterranee.

Stato dei luoghi e percorsi di esposizione:

Il costruito oggi prevede la realizzazione di pavimentazione sul 95% del lotto, per cui i percorsi non sono percorsi di esposizione diretta (contatto dermico e ingestione suolo o esposizione a polveri) ma sono di volatilizzazione da suolo e da falda on site, lisciviazione in falda.

2.2 RISULTATI ANALISI DI RISCHIO

Come da Verbale di Conferenza di servizi l'Analisi di Rischio viene effettuata escludendo i dati del 2019.

... Si riportano le assunzioni per la verifica:

- 1 Per i terreni si è tenuto conto dei risultati analitici del 2022
- 2 Per le acque sono stati assunti i dati di tutti e 4 i piezometri del 2022
- 3 Per la modellazione delle sorgenti è stata assunta l'intera estensione del sito pari a 2.100 mq
- 4 Per la modellazione del fabbricato sono stati assunti i dati di spessore della pavimentazione e si è tenuto conto del piano interrato con altezza 4, 5 metri, adibito a magazzino, e dello spessore delle fondazioni pari a 40 cm.
Si evidenzia che l'analisi di rischio si applica esclusivamente ai piani su cui insiste infiltrazione vapori da suolo e da falda. Si calcola quindi in 11.000 metri quadri la superficie di infiltrazione del fabbricato.
- 5 Per la quota di falda si è assunto il dato minimo di soggiacenza locale pari a 1,2m.
- 6 Per la stratigrafia dell'insaturo si è assunta cautelativamente la matrice di sabbia per l'insaturo profondo e superficiale.
- 7 Indice di fratturazione 10% invece del valore di default 1% per l'outdoor e 0,01 per l'indoor.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Dall'elaborazione emerge quanto segue:

- 1 Non sussiste rischio sanitario per l'uso residenziale on site,
- 2 Non sussiste rischio sanitario per l'uso residenziale off site.
- 3 Sussiste rischio per la sola falda.

Rischio dalla Falda

Contaminante	CRS	f	CRS/f	Sol	R (HH)	HI (HH)	Rgw (GW)
-	µg/L	-	µg/L	µg/L	-	-	-
Zinco	-	-	-	-	-	-	-
Benzo(a)pirene	-	-	-	1.62e+0	-	-	-
Benzo(g,h,i)perilene	-	-	-	2.60e-1	-	-	-
Indenopirene	-	-	-	1.90e-1	-	-	-
Ferro	2.48e+2	-	2.48e+2	-	-	-	1.24e+0
Manganese	9.57e+2	-	9.57e+2	-	-	-	1.91e+1
Arsenico	1.46e+1	-	1.46e+1	-	-	-	1.46e+0
Tetracloroetilene	1.50e+0	-	1.50e+0	2.06e+5	1.11e-9	6.21e-4	1.36e+0
Cumulato Outdoor (On-site)					6.75e-12	3.79e-6	
Cumulato Indoor (On-site)					1.11e-9	6.21e-4	
Cumulato ingestione di acqua (On-site)					-	-	
Cumulato Outdoor (Off-site)					-	-	
Cumulato Indoor (Off-site)					-	-	
Cumulato ingestione di acqua (Off-site)					-	-	

CSR cumulative

Suolo Superficiale Suolo Profondo Falda									
CSR cumulative per la Falda									
Contaminante	CRS	CSRind	f	CSRcum	CSC	Sol	R (HH)	HI (HH)	Rgw (GW)
	µg/L	µg/L	auto	µg/L	µg/L	µg/L	-	-	-
Zinco	-	3.00e+3		3.00e+3	3.00e+3	-	-	-	1.00e+0
Benzo(a)pirene	-	1.00e-2		1.00e-2	1.00e-2	1.62e+0	-	-	1.00e+0
Benzo(g,h,i)perilene	-	1.00e-2		1.00e-2	1.00e-2	2.60e-1	-	-	1.00e+0
Indenopirene	-	1.00e-1		1.00e-1	1.00e-1	1.90e-1	-	-	1.00e+0
Ferro	2.48e+2	2.00e+2		2.00e+2	2.00e+2	-	-	-	1.00e+0
Manganese	9.57e+2	5.00e+1		5.00e+1	5.00e+1	-	-	-	1.00e+0
Arsenico	1.46e+1	1.00e+1		1.00e+1	1.00e+1	-	-	-	1.00e+0
Tetracloroetilene	1.50e+0	1.10e+0		1.10e+0	1.10e+0	2.06e+5	8.12e-10	4.56e-4	1.00e+0
Cumulato Outdoor (On-site)							4.95e-12	2.78e-6	
Cumulato Indoor (On-site)							8.12e-10	4.56e-4	

☐ Mostra le CSR senza la formattazione scientifica

☐ Per le CSR<CSC imponi le CSRcum pari alle CSC ed escludi dalla verifica del rischio cumulato

CONCLUSIONI

Dati gli esiti dell'Analisi di rischio a valle del primo monitoraggio sulle acque emerge che non sussistono rischi per l'uso residenziale on site né off site. L'esito è stabile anche con esposizione di 24 ore al giorno.

Non sussistono elementi ostativi al rilascio dell'agibilità in relazione agli esiti dell'indagine ambientale.

Non sono dovuti né il monitoraggio soilgas né ulteriori interventi sui terreni.

Permane il monitoraggio delle acque in esecuzione delle determinazioni della Conferenza dei Servizi.

In relazione alla contaminazione delle acque è emerso che il campionamento in condizioni statiche intercetta risultati peggiori di caratterizzazione della falda per il parametro arsenico mentre è il campionamento dinamico che intercetta i solventi clorurati. Nelle more di acquisizione dei risultati di ARTA si propone di proseguire con i monitoraggi delle acque con la sola modalità dinamica.

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

rilevato che:

- questo ufficio, con nota prot. n. 189772 del 20/10/2022 ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.), per il giorno GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento per:
 - validare e approvare i risultati delle indagini realizzate in riferimento al *“PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 245 E ALL. 2 ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 adeguato ai rilievi emersi nella Conferenza dei Servizi del 09.03.2022”* approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 542 del 30/03/2022 (n. Reg. settoriale 39/2022);
 - approvare l'Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242 comma 4 e dell'Allegato 1 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- a seguito ricevimento delle comunicazioni di ARTA Abruzzo (prot. n. 50639 del 26/10/2022) e del Corpo di Polizia Provinciale (prot. n. 20236 del 27/10/2022), acquisite rispettivamente con prot. n. 193848 del 26/10/2022 e prot. n. 194793 del 27/10/2022, lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 197258 del 02/11/2022, ha riscontrato le medesime comunicando quanto segue:

“...OMISSIS...in assenza del parere tecnico di ARTA contenente la validazione dei risultati analitici delle indagini di caratterizzazione svolte dalla società Gestioni Culturali S.r.l., non sarà possibile chiudere i lavori della Conferenza dei Servizi in programma il 17/11/2022”

specificando inoltre che:

 - *“i contenuti della comunicazione di ARTA prot. n. 50639 del 26/10/2022 di fatto non permettono di acquisirne il silenzio assenso, qualora l'Agenzia non dovesse presentarsi in sede di conferenza dei servizi sincrona*
 - *in sede di Conferenza dei Servizi si effettueranno le valutazioni richieste dal Corpo di Polizia Provinciale (occorre ricostruire l'andamento della falda per una più coerente individuazione del responsabile della contaminazione, ndr) nella nota prot. n. 20236 del 27/10/2022 e precedentemente richiamate*
 - *l'Analisi di Rischio, così come evidenziato nelle Conclusioni, è finalizzata anche a dimostrare la compatibilità ambientale del sito con il rilascio del certificato di agibilità, provvedimento amministrativo segnalato dalla ditta per le vie brevi come particolarmente urgente per legittimi motivi imprenditoriali”*

e comunicando infine che, a rettifica della precedente lettera prot. n. 189772 del 20/10/2022, la Conferenza dei Servizi del 17/11/2022 si sarebbe svolta alle ore 15:00 anziché alle ore 10:00;
- ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, con nota prot. n. 52985 del 10/11/2022, ha trasmesso al Comune di Pescara e alla società GESTIONI CULTURALI S.r.l., i risultati analitici dei campioni di terreno e acque sotterranee prelevati in contraddittorio nei giorni 20 e 21 aprile 2022;
- la società GESTIONI CULTURALI S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 205877 del 14/11/2022, ha trasmesso i risultati della simulazione dell'analisi di rischio effettuata aggiornando i dati di INPUT della contaminazione sulla base degli esiti analitici trasmessi da ARTA con la sopra richiamata nota prot. n. 52985/2022, dichiarando altresì che l'esito della simulazione confermerebbe la stabilità del risultato già rimesso agli atti, ovvero l'accettabilità del rischio sanitario per uso assimilato a residenziale on site e residenziale off site, e quindi la usabilità dell'immobile, ai fini del rilascio del certificato di agibilità;
- questo ufficio, con nota prot. n. 206249 del 15/11/2022, al fine di agevolare i lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria indetta e convocata per il 17/11/2022, ha inviato alle Autorità coinvolte nel procedimento amministrativo, i rapporti di prova trasmessi con nota prot. n. 52985 del 10/11/2022 da ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, relativi ai campioni di terreno e acque sotterranee prelevati dall'Agenzia di Controllo in contraddittorio con la società GESTIONI CULTURALI S.r.l. nel corso delle indagini di caratterizzazione svoltesi nei giorni 20 e 21 aprile 2022.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **17 del mese di Novembre**, alle ore 15:00 circa, presso la "Sala Masciarelli" ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – Piazza Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota prot. n. 189772 del 20/10/2022 e successiva rettifica prot. n. 197258 del 02/11/2022 sopracitate, dal Responsabile del Procedimento, *geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Qualità dell'Ambiente del Comune di Pescara, *arch. Emilia FINO*,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale;
3. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti;
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;
5. **Società GESTIONI CULTURALI s.r.l.**;
6. **Ing. BRANDELLI** (tecnico consulente ambientale incaricato da GESTIONI CULTURALI s.r.l.);
7. **Sindaco** (per conoscenza);
8. **Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati** (per conoscenza);
9. **Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Condoni** (per conoscenza);
10. **Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi** (per conoscenza);

Il Responsabile del Procedimento, nel registrare la presenza dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) ha constatato, prendendone atto, che risultava assente la Regione Abruzzo (DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche).

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - assente;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale – Cap. Sante Nicolai e Com. Giulio Honorati (da remoto);
3. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti – dott. Gianluca Marinelli (da remoto);
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – dott.ssa Adelina Stella e dott. Italo Porfilio;
5. **Società GESTIONI CULTURALI s.r.l.** – legale rappresentante, dott. Luciano Carullo;
6. **Tecnico incaricato da GESTIONI CULTURALI s.r.l.** – ing. Giovanna Brandelli;
7. **Comune di Pescara** - geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale e geol. Andrea Tatangelo, tecnico istruttore;

Il Responsabile del Procedimento:

- saluta, presenta i partecipanti e pone all'attenzione della C.d.S. l'oggetto dei lavori, ovvero, la validazione e approvazione dei risultati delle indagini di caratterizzazione, nonché l'approvazione dell'Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242 comma 4 e dell'Allegato 1 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in riferimento al documento *"REPORT DI ATTUAZIONE E ANALISI DI RISCHIO - ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 09/03/2022 E DETERMINA COMUNALE N. 39/2022"* predisposto dall'ing. Brandelli su incarico della società GESTIONI CULTURALI s.r.l.;
- riassume lo stato del procedimento ambientale in atto ripercorrendone sinteticamente le principali fasi che si sono susseguite fino ad oggi specificando che:
 - a seguito degli interventi di prevenzione/messa in sicurezza effettuati dalla società GESTIONI CULTURALI S.r.l. e consistiti nella rimozione di un serbatoio interrato e nell'asportazione di ingenti quantitativi di materiali di riporto, smaltiti come rifiuto, è stato approvato un Piano di Indagine i cui risultati, unitamente all'Analisi di Rischio, sono stati riportati e descritti nel report elaborato dal consulente della ditta ed oggetto di valutazione dell'odierna Conferenza dei Servizi;
 - l'Analisi di Rischio presentata rileva che, in relazione all'uso previsto per il sito e per il fabbricato già realizzato, non sussistono rischi sanitari per i recettori individuati ma è presente esclusivamente un rischio legato alla matrice acque di falda;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- sulla base degli esiti dell'Analisi di Rischio, la ditta dichiara l'intenzione di proseguire effettuando le restanti sessioni di monitoraggio, in conformità al Piano di Indagine precedentemente approvato e chiede al contempo il parere favorevole di questa Conferenza dei Servizi ai fini del successivo rilascio del certificato di agibilità da parte del Settore competente (Sviluppo Economico e Condoni del Comune di Pescara).

Il responsabile del procedimento passa quindi la parola all'ing. Brandelli (progettista) per l'illustrazione dei contenuti dell'Analisi di Rischio.

L'ing. Brandelli riferisce che l'Analisi di Rischio presentata ad ottobre 2022 era basata esclusivamente sui dati analitici di parte e che a seguito ricevimento dei risultati di ARTA è stata effettuata una nuova simulazione con il software risk-net per la verifica dei rischi sanitari utilizzando, per ogni contaminante individuato, il valore di concentrazione più elevato selezionato tra quelli di parte o di ARTA. Riferisce inoltre quanto segue:

- nel modello concettuale sono stati considerati tutti i percorsi di esposizione tranne quelli relativi all'ingestione di suolo e al contatto dermico, esclusi in quanto sul lotto è presente un fabbricato di nuova costruzione dotato di pavimentazione continua;
- i dati di input relativi alla contaminazione comprendono pertanto il superamento riscontrato da ARTA sui terreni e relativo al parametro C>12 attribuito prudenzialmente alla frazione C13-C18 in quanto è quella che apporta un maggior contributo in termini di volatilizzazione; inoltre, per le acque e per il contaminante Ferro, è stato utilizzato il valore di ARTA in quanto più elevato;
- il valore di soggiacenza della falda utilizzato è quello più cautelativo pari a - 1,2 m da p.c.;
- dato che il sito ha un'estensione inferiore ai 2000 mq è stata considerata una dimensione standard per la rappresentazione dell'area sorgente;
- l'indice di fratturazione è stato stimato al 10%, valore più cautelativo rispetto a quelli standard;
- per la modellazione del fabbricato data la presenza di un piano interrato, di altezza 4,5 m, ed in considerazione di uno spessore delle fondazioni pari a 0,4 m, il rapporto tra volume indoor e aria di infiltrazione è risultato di 0,9, quindi < 1;
- la nuova simulazione ha confermato i risultati dell'Analisi di Rischio già trasmessa ovvero l'assenza di rischi sanitari ad eccezione delle criticità sulle acque di falda dovute ai superamenti delle CSC;

L'ing. Brandelli ritiene che a questo punto debbano proseguire i monitoraggi delle acque di falda come da Piano di Caratterizzazione approvato e che ai fini delle valutazioni in merito all'andamento dei contaminanti potrebbero essere campionati non solo i piezometri realizzati all'interno del sito ma anche eventuali piezometri ubicati in aree esterne laddove quest'ultimi siano effettivamente reperibili. Inoltre fa presente che la società GESTIONI CULTURALI, alla luce dei risultati dell'Analisi di Rischio, richiede parere favorevole ai fini dell'usabilità del sito, quindi del rilascio dell'agibilità, specificando che le simulazioni effettuate per la valutazione dei rischi sanitari sono state estremamente cautelative dato che i tempi di esposizione ipotizzati nel modello sono stati posti pari a 24 ore/giorno nonostante l'effettiva permanenza in sito dei futuri fruitori sarà al massimo di 12 ore/giorno.

La dott.ssa Stella della ASL chiede di chiarire la destinazione d'uso del sito e se il fabbricato è dotato di unità abitative. L'ing. Brandelli risponde alla prima domanda precisando che l'utilizzo del sito sarebbe di tipo commerciale con attività di esercizio didattico e riferisce, con il supporto del dott. Carullo, che le aule saranno utilizzate per attività didattiche, riunioni e, quelle del piano terra, come ufficio per il personale dell'Ente. La dott.ssa Stella chiede infine alla ditta se nel sito è quindi possibile escludere la presenza di persone in orario notturno dato che nella seconda versione dell'Analisi di Rischio i tempi di permanenza indicati sono di 24 ore/giorno. La dott. Brandelli conferma che la simulazione, come detto in precedenza, è stata fatta cautelativamente con questo dato di input ed ipotizzando un utilizzo residenziale con relativi recettori on-site e off-site.

Su richiesta del dott. Tatangelo, si condivide su schermo l'allegato risk-net con il riepilogo dei dati di input utilizzati nell'Analisi di Rischio (rif. pag. 6 del file denominato "report_simulazione_dati_ARTA_11_novembre").

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

La dott.ssa Stella chiede alla ditta di precisare le modalità di utilizzo del locale/magazzino interrato. Il dott. Scurti interviene per chiedere se questo locale comprende aree riservate al parcheggio di autovetture e se è dotato di presidi per il ricambio d'aria. Il dott. Carullo risponde che il locale sarà utilizzato solo come archivio ed è dotato di aperture finestre a "bocca di lupo" e di un sistema di aerazione per il ricambio d'aria.

Il dott. Scurti chiede al dott. Marinelli di ARTA se condivide, da un punto di vista tecnico, la modalità di esecuzione dell'Analisi di Rischio, anche in considerazione della successiva integrazione presentata dalla ditta.

Il dott. Marinelli ritiene che l'Analisi di Rischio elaborata debba intendersi come una misura di MIPRE perché la società GESTIONI CULTURALI si configura come soggetto non responsabile della contaminazione. Aggiunge che i contaminanti individuati durante la caratterizzazione, in riferimento alla banca dati ISS-ISPEL, sono essenzialmente tutti non volatili, con l'eccezione del tetracloroetilene riscontrato nelle acque sotterranee, pertanto, al netto delle considerazioni già espresse da ASL in ambito sanitario, ARTA non rileva aspetti ambientali ostativi ai fini del rilascio del certificato di agibilità per il sito. Tuttavia, continua il dott. Marinelli, si rilevano delle differenze tra la prima e la seconda versione dell'Analisi di Rischio che in ogni caso non inficiano i risultati ottenuti. Più specificamente, nella seconda versione:

- sono stati considerati dei percorsi di esposizione che in realtà non sono attivi;
- non appaiono modificati i valori di default ISPRA relativi all'esposizione dei recettori ambientali on-site e off-site; quest'assunzione, essendo molto conservativa, permette di non dover porre dei vincoli sul certificato di destinazione urbanistica del sito per quanto riguarda l'effettiva esposizione dei futuri fruitori del sito;
- tiene maggiormente in considerazione i dati di default dell'analisi di rischio con poche eccezioni, tra queste, il valore della tessitura che è stato posto pari a "sand" e quello dell'indice di fratturazione, entrambi condivisibili in quanto estremamente cautelativi (*esponendo maggiormente i recettori indoor, n.d.r.*).

Il dott. Marinelli rileva inoltre che per quanto riguarda la matrice suolo superficiale e profondo non è stata definita un'area sorgente secondaria di contaminazione e questo implica, nonostante la presenza del fabbricato, la necessità di considerare tutto il sito come un'unica sorgente secondaria di contaminazione, fermo restando che è stata accertata l'assenza di rischi sanitari e ambientali per questo comparto e che la ditta ha la facoltà di aggiornare comunque l'Analisi di Rischio in relazione agli esiti dei successivi monitoraggi delle acque di falda. Per i successivi aggiornamenti dell'Analisi di Rischio, il dott. Marinelli suggerisce di considerare quali percorsi attivi soltanto quelli indiretti, relativi ai vapori provenienti dal suolo e dalla falda, e quello riguardante la protezione della risorsa idrica, come correttamente valutato nella prima versione dell'Analisi di Rischio. Nel proseguire l'intervento aggiunge le seguenti ulteriori considerazioni:

- analogamente a quanto già adottato in altri procedimenti ambientali, per i terreni si ritiene opportuna la prescrizione di porre le CSR pari alle Cmax, utilizzando il dato più cautelativo tra quelli ottenuti dal laboratorio di parte e quello di ARTA; la motivazione di questa assunzione è legata al fatto che, in assenza di rischio e con il venir meno di una conseguenziale bonifica, fissare come valore soglia di riferimento, anche sul certificato urbanistico, una CSR superiore alla Cmax, significherebbe autorizzare implicitamente il gestore/proprietario del sito a contaminare il sito fino al raggiungimento della CSR;
- nei campioni di terreno e acque di falda non è stato ricercato il naftalene come invece richiesto nella precedente Conferenza dei Servizi, in quanto ritenuto indicativo, insieme agli IPA, di un eventuale stato di contaminazione legato al pregresso utilizzo del sito da parte della Ferrovie dello Stato (il naftalene e gli IPA erano componenti della miscela chiamata creosoto, solitamente impiegata come impregnante delle vecchie traversine ferroviarie);
- a fronte delle considerazioni appena espresse sul naftalene, ARTA richiede di analizzare questo parametro nei prossimi monitoraggi in programma ritenendo necessario, qualora dovesse essere rilevato in concentrazioni significative nelle acque di falda, che la ditta proceda con ulteriori verifiche a scopo cautelativo tramite l'utilizzo di camere di flusso (anziché di sonde soil gas, data la bassa soggiacenza della falda che non ne consentirebbe l'installazione) da posizionare esternamente al fabbricato mentre all'interno,

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

se necessario e solo in fase successiva, potrebbe essere effettuato un monitoraggio aria/ambiente da concordare con ASL.

Interviene la dott.ssa Stella di ASL che esprime parere favorevole al rilascio del certificato di agibilità e comunica di ritenere comunque necessario, sebbene i superamenti nelle acque di falda siano risultati modesti, effettuare un monitoraggio aria/ambiente indoor, quindi all'interno del fabbricato.

Il dott. Marinelli fa presente ad ASL che l'unica sostanza volatile è il tetracloroetilene che è stato rilevato in concentrazioni prossime alla CSC. Prosegue l'intervento specificando che in genere le verifiche con monitoraggi aria/ambiente indoor si attuano quando durante l'elaborazione dell'analisi di rischio risultano superate le CSR e quindi va verificato se il percorso di esposizione che determina quel tipo di rischio risulta effettivamente attivo. Fa presente che tra i contaminanti rilevati nel sito, quelli afferibili agli IPA, a C>12 e ai metalli (ferro, arsenico, manganese e zinco) presentano, in riferimento alla banca dati ISS-ISPEL che è quella utilizzata dal software risk-net, caratteristiche tossicologiche tali che esprimono alcun contributo in termini di volatilizzazione e quindi difficilmente risulterebbero rilevabili in fase di monitoraggio aria/ambiente indoor. L'unica sostanza volatile è come già detto il tetracloroetilene, rilevato nelle acque di falda in un solo punto. Conclude l'intervento segnalando che in ogni caso ASL, se ritiene necessaria l'attuazione a prescindere di un monitoraggio aria/ambiente indoor, ha pieno titolo a prescriverlo in quanto Ente competente in ambito sanitario.

La dott.ssa Stella ritiene a questo punto di rimandare la decisione sull'attuazione o meno del monitoraggio aria/ambiente indoor all'esito dei monitoraggi delle acque di falda e dell'eventuale controllo con le camere di flusso.

Il dott. Marinelli riprende la parola e precisa che per quanto riguarda il monitoraggio con sonde soil gas, richiesto nella precedente Conferenza dei Servizi, ARTA concorda con la ditta nel ritenere che in questa fase non sia necessario e che invece un'eventuale installazione sarà valutata al termine delle tre campagne di monitoraggio delle acque di falda ancora da svolgere.

Su richiesta del dott. Scurti e della dott.ssa Stella, il dott. Marinelli chiarisce che i valori di concentrazione dei gas aerodispersi riportati dalla ditta in forma tabellare all'interno del documento di analisi di rischio, non sono relativi ad un monitoraggio vero e proprio dei gas ma si riferiscono soltanto a misurazioni effettuate a bocca pozzo con un gas analyzer allo scopo di verificare esclusivamente fenomeni di degradazione in atto di contaminanti organici (idrocarburi, solventi,...), allo stato attuale da escludersi in quanto l'unico contaminante organico è il tetracloroetilene, rilevato in un solo punto e, come già detto, in concentrazioni prossime alla CSC. Questo tipo di controllo speditivo, in considerazione dei dati acquisiti che attestano valori di gran lunga inferiori ai LEL (limiti inferiori di esplosività), non ha motivo di essere ripetuto nei successivi monitoraggi delle acque di falda.

L'ing. Brandelli interviene per far presente che la direzione di deflusso della falda, ricostruita sulla base dei rilievi piezometrici di aprile 2022, non rispecchia l'andamento delle precedenti elaborazioni del 2019. Dato l'ingombro delle fondazioni del fabbricato, che sicuramente possono condizionare e/o alterare il naturale scorrimento delle acque sotterranee superficiali all'interno del sito, per una ricostruzione più attendibile sarebbe opportuno estendere i rilievi piezometrici anche ad altri punti di monitoraggio presenti nell'immediato intorno dell'area.

Prende la parola il Cap. Nicolai riferendo che per agevolare l'individuazione del responsabile della contaminazione da parte del Corpo di Polizia Provinciale potrebbe essere utile effettuare una nuovo rilievo piezometrico effettuando delle misurazioni anche in corrispondenza dei punti di monitoraggio presenti all'interno dell'area di risulta dell'ex stazione ferroviaria per il quale il Comune di Pescara ha un procedimento ambientale tuttora in corso.

Interviene il dott. Tatangelo che per la ricostruzione più attendibile del deflusso della falda propone l'esecuzione di un rilievo piezometrico congiunto dei piezometri presenti nel sito GESTIONI CULTURALI, di quelli di nuova installazione che il comune di Pescara ha in programma di realizzare nei prossimi giorni nell'ambito di una campagna di indagine

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

ambientale integrativa che riguarderà un lotto dell'area di risulta – ex stazione ferroviaria, nonché di quelli esistenti nel sito AMBRA, anch'esso interessato da un procedimento amministrativo ambientale.

Il dott. Porfilio della ASL chiede all'ing. Brandelli se i POC sono rappresentati dai piezometri PZA, PZB, SPZ3. L'ing. Brandelli conferma ma si riserva una valutazione definitiva dopo aver delineato correttamente la direzione del deflusso della falda, nelle modalità discusse precedentemente.

Il dott. Scurti fa presente che in ogni caso la piezometrica elaborata dalla ditta con i dati di aprile 2022 è da ritenersi comunque attendibile in quanto rispecchia il deflusso di falda caratterizzante l'areale circostante il sito. Prima di passare alle conclusioni, passa la parola al dott. Marinelli che innanzitutto conferma la proposta della ditta di effettuare, in occasione dei successivi monitoraggi in programma, i campionamenti delle acque di falda esclusivamente in modalità dinamica, quindi tramite pompa sommersa, ed aggiunge inoltre che dai prossimi monitoraggi ci si attende verosimilmente una diminuzione della contaminazione nelle acque sotterranee per il venir meno del carico inquinante proveniente dai terreni di riporto soprastanti e dai rifiuti interrati (tra cui un serbatoio) attualmente non più presenti in quanto rimossi durante gli interventi di MPRE svolti dalla ditta a partire dal 2019. Il dott. Marinelli ritiene in sostanza che la contaminazione rilevata nel sito è presumibilmente ed almeno per quota parte legata alle attività pregresse svolte nel sito dal precedente gestore e che eventuali ulteriori contributi provenienti dall'esterno saranno comunque valutati a valle dei successivi monitoraggi in programma.

Alla luce di tutto quanto sopra

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

all'unanimità

a seguito disamina dell'elaborato "REPORT DI ATTUAZIONE E ANALISI DI RISCHIO – ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 09/03/2022 E DETERMINA COMUNALE N.39/2022" – documento elaborato dal tecnico ing. Giovanna Brandelli su incarico della società GESTIONI CULTURALI S.r.l.

esprime parere favorevole:

- al rilascio del certificato di agibilità del fabbricato realizzato, competenza del Settore Sviluppo Economico e Condoni del Comune di Pescara;
- alla validazione e approvazione dei risultati delle indagini di caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242 comma 4 e dell'Allegato 1 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a condizione che l'elaborato sia riformulato dalla ditta adeguandolo alle prescrizioni indicate dalla Conferenza dei Servizi tenutasi in data odierna e nel seguito riepilogate:

- a* il documento di Analisi di Rischio, da intendersi come una misura di MIPRE, dovrà essere rielaborato:
- considerando quali percorsi attivi soltanto quelli indiretti, relativi ai vapori provenienti dal suolo e dalla falda, e quello riguardante la protezione della risorsa idrica;
 - utilizzando i dati di default ISPRA relativamente all'esposizione dei recettori ambientali on-site e off-site, mantenendo le assunzioni stabilite dalla ditta riguardo il parametro "tessitura" e "indice di fratturazione";
 - per la matrice terreni, ponendo le CSR pari alle Cmax, utilizzando il dato più cautelativo tra il laboratorio di parte e quello di ARTA;
 - integrando il set analitico delle acque con l'aggiunta del parametro naftalene che andrà quindi analizzato nelle successive tre campagne di monitoraggio della falda in programma e, qualora dovesse essere rilevato in concentrazioni significative nelle acque di falda, la ditta dovrà procedere con ulteriori verifiche a scopo cautelativo tramite l'utilizzo di camere di flusso da posizionare esternamente al fabbricato (l'eventuale monitoraggio aria/ambiente indoor e l'installazione di sonde soil gas saranno oggetto di valutazione all'esito dei monitoraggi delle acque di falda e dell'eventuale controllo con le camere di flusso);

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- con l'aggiunta di un commento alla tabella riportata al punto 1.4 (pagina 10) del documento specificando che il controllo speditivo dei gas effettuato a boccapozzo non ha rilevato criticità e che pertanto si ritengono non necessarie ulteriori verifiche di questo tipo nelle prossime sessioni di monitoraggio delle acque di falda;
- prevedendo, ai fini di una ricostruzione più attendibile del deflusso della falda, l'esecuzione di un rilievo piezometrico congiunto dei piezometri presenti nel sito GESTIONI CULTURALI, di quelli di nuova installazione che il comune di Pescara ha in programma di realizzare a breve nell'ambito di una campagna di indagine ambientale integrativa che riguarderà un lotto dell'area di risulta – ex stazione ferroviaria, nonché di quelli esistenti nel sito AMBRA; la ditta si impegna a contattare preventivamente ARTA Abruzzo per concordare le date dei monitoraggi e dei rilievi piezometrici, nonché il referente del Comune e di AMBRA, per l'accesso ai siti; qualora dovessero palesarsi delle difficoltà per l'accesso al sito gestito da AMBRA, la ditta potrà contattare l'ufficio comunale titolare di questo procedimento che provvederà al supporto amministrativo,
- prevedendo un aggiornamento in funzione degli esiti dei successivi campionamenti delle acque di falda che andranno eseguiti esclusivamente in modalità dinamica (prelievo con pompa sommersa);

quindi

Il responsabile del procedimento

prende atto e acquisisce:

1. l'Allegato "A1", tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);

dispone:

2. di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti, alla società GESTIONI CULTURALI s.r.l., al consulente tecnico incaricato dalla ditta (ing. Brandelli) e di pubblicarlo sull'albo online e alla sezione Amministrazione Trasparente/dati ambientali del Comune e sulla pagina internet dedicata;

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 16:20 circa.
Stilato in formato digitale in un successivo momento.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI

firmato digitalmente

visto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente